	PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	ORIENTAMENTI PROGETTUALI
AREE NON IDONEE A NUOVA URBANIZZAZIONE			
[rigato rosso]	AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' ELEVATO PER FRANE DI CROLLO: aree ad acclività elevata, con pareti subverticali interessate da processi clastici e potenzialmente soggette a fenomeni di crollo o scivolamento di blocchi e massi rocciosi	Zone con acclività maggiore del 50% con ammassi rocciosi con giacitura sfavorevole degli strati e intensa fratturazione; zone di ciglio H > 10m; eventuale accentuazione dei fenomeni di instabilità potenziale dovuta agli effetti dinamici che possono verificarsi in occasione di eventi sismici; amplificazioni diffuse del moto del suolo connesse con la focalizzazione delle onde sismiche	Zone non idonee ad ospitare nuovi interventi di piano; lungo i fronti rocciosi sono da prevedere interventi di consolidamento a protezione delle abitazioni e della viabilità sottostanti
[azzurro]	AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO-ALTO PER PROCESSI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE: principali incisioni fluviali ubicate lungo le pendici argillose a valle dell'abitato, interessate da erosione incanalata e dissesti localizzati per erosione di sponda e scalzamento al piede	Zone di fondovalle con talora presenza di alluvioni incoerenti; amplificazioni diffuse del moto del suolo dovute a differenza di risposta sismica tra substrato e copertura; possono verificarsi anche eventuali accentuazioni dei fenomeni di instabilità delle sponde con eventuali ripercussioni lungo i pendii a monte, a seguito degli effetti dinamici che possono verificarsi in occasione di eventi sismici	Non vanno previsti interventi in alveo, nè lungo le sponde per la salvaguardia dell'assetto idraulico e geomorfologico dell'incisione valliva; a tutela dell'ambiente fluviale si ritiene opportuno prevedere opere di rimboschimento e sistemazione idraulico forestale. Qualora incisioni fluviali attraversino aree di espansione sono consentiti soltanto eventuali attraversamenti onde garantire il collegamento viario fra i quartieri; il dimensionamento di tali attraversamenti deve essere in ogni caso subordinato alle verifiche idrauliche del corso d'acqua
[arancio]	AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO-ALTO PER FENOMENI DI DISSESTO ANTICHI E RECENTI: aree interessate da recenti fenomeni di dissesto superficiale e da una paleofrana in atto quiescenti, ma tali da conferire ad esse condizioni di stabilità precarie	Zone caratterizzate da movimenti franosi recenti o quiescenti; possono aversi eventuali accentuazioni dei fenomeni di istabilità dovute agli effetti dinamici che possono verificarsi in occasione di eventi sismici	Tali aree vanno escluse da nuova edificazione per non alterarne l'attuale equilibrio geomorfologico salvo eventuali completamenti di fabbricati esistenti o realizzazione di modesti fabbricati rurali a supporto di attività agricole o, ancora, eventuali necessari interventi di urbanizzazione primaria, tali da incidere minimamente sui pendii e non comportare interventi consistenti peggiorativi delle condizioni di stabilità; al fine di migliorare le attuali condizioni di stabilità, specie laddove i fenomeni sono recenti (zona Cimitero) si ritiene opportuno prevedere opere di raccolta e regimazione delle acque superficiali
AREE IDONEE A NUOVA URBANIZZAZIONE CON PRESCRIZIONI			
[simbolo ruscellamento]	AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO-ALTO PER FENOMENI DI RUSCELLAMENTO SUPERFICIALE: in occasione di intenso apporto meteorico aree soggette a ingenti deflussi superficiali incanalati che raggiungono le strade e le abitazioni trascinando terra e detriti	Pochè le aree interessate coincidono per buona parte con ampie porzioni delle pendici rocciose molto acclivi poste a monte dell'abitato la pericolosità sismica è connessa con l'accentuazione di eventuali fenomeni di instabilità potenziale dovuta agli effetti dinamici che possono verificarsi in occasione di eventi sismici	Aree già in parte urbanizzate in generale idonee a nuovi interventi; appare opportuno prevedere opere di raccolta e allontanamento delle acque superficiali da realizzarsi alla base delle pendici rocciose; un intervento di rimboschimento a monte potrebbe ridurre il materiale detritico trascinato con le acque
[tratteggio]	AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO-ALTO PER FENOMENI DI INONDAZIONE: aree poste a valle di un lago artificiale soggette a rischio di inondazione in caso di rottura degli argini per cause diverse quali fenomeni di dissesto, terremoti, etc.	Poichè il lago artifiale insiste su un pendio che mostra indizi di dissesto superficiale, le condizioni di pericolosità sismica sono connesse con l'eventuale accentuazione dei fenomeni di instabilità potenziale dovuta agli effetti dinamici che possono verificarsi in occasione di eventi sismici	Tale area, già in parte urbanizzata, può essere considerata idonea a nuovi interventi di piano a condizione che venga eliminata la causa del pericolo con lo svuotamento e la dismissione del lago artificiale
[verde oliva]	AREE CON GRADO DI PERICOLOSITA' MEDIO-BASSO PER FENOMENO DI DISSESTO SUPERFICIALE DIFFUSO: aree detritico-argillose ad acclività medio alta caratterizzate da fenomeni di dissesto superficiale diffuso evidenziato dall'andamento montonato dei pendii e da eventuali deformazioni delle pavimentazioni stradali	Zone caratterizate da indizi di instabilità superficiale; possono aversi eventuali accentuazioni dei fenomeni di instabilità in atto e potenziale dovuta agli effetti dinamici che possono verificarsi in occasione di eventi sismici	Aree idonee a nuovi interventi di piano vista la modesta entità dei fenomeni, per le quali bisogna prevedere in ogni caso opere di raccolta e regimazione delle acque superficiali ed eventuali drenaggi della falda idrica; questi ultimi devono essere opportunamente dimensionati in modo da mantenere la falda ai minimi estivi; eventuali movimenti di terra devono essere limitati al minimo per non peggiorare le condizioni di stabilità; sono da prevedere fondazioni su pali e in caso di sbancamenti opere di sostegno preventive e definitive
[giallo]	AREE CON BASSO GRADO DI PERICOLOSITA' SU TERRENI DI NATURA ARGILLOSA O SABBIOSO-ARENACEO -CONGLOMERATICA: aree con substrato prevalentemente argilloso in genere poco acclivi con locali coperture eluvio-colluviali o detritiche ed aree con substrato sabbioso-arenaceo -conglomeratico ad acclività variabile, in generale con condizioni di stabilità da buone a discrete	Terreni riferibili alla classe S1, comma b, dell'All. F Circ. A.R.T.A. n. 2222/95 comprendente "depositi di sabbia e ghiaia addensate e/o terreni coesivi compatti, senza un substrato a forte contrasto di proprietà meccaniche entro i primi 90 m circa dalla superficie, caratterizzati da valori crescenti di velocità VS di propagazione delle onde sismiche trasversali comprese tra 250 e 500 m/s per profondità da 5 a 30 m e nella fascia 350-700 m/s per profondità maggiori"	Aree idonee a nuovi interventi di urbanizzazione, tali, comunque, da non incidere in maniera rilevante sul territorio con consistenti movimenti di terra, per non alterarne l'equilibrio geomorfologico esistente; sono da prevedere in generale fondazioni di tipo diretto e non è da escludere l'eventuale ricorso alla bonifica dei terreni di fondazione o a fondazioni su pali, da valutare caso per caso in funzione delle acclività locali e della presenza di coperture superficiali con scadenti proprietà meccaniche; sono da prevedere interventi per la regimazione delle acque superficiali ed opere di sostegno preventive e definitive per i fronti di scavo alti da 2 m in su
[celeste]	AREE CON BASSO GRADO DI PERICOLOSITA' SU TERRENI LAPIDEI: aree con substrato di natura calcareo marnoso affiorante, ad acclività elevata, caratterizzate da generali buone condizioni di stabilità, date le buone caratteristiche dei terreni affioranti, sebbene fessurati, e la morfologia in genere regolare, caratterizzata da assenza di alti fronti rocciosi da dove sono possibili fenomeni di crollo	Terreni riferibili alla classe S1, comma a, dell'All. F Circ. A.R.T.A. n. 2222/95 compredente "rocce lapidee con eventuale strato superficiale di alterazione o coperture non superiore a 5 m o altro materiale, caratterizzati da velocità VS di propagazione delle onde sismiche trasversali superiore a 700 m/s"	Aree stabili idonee a nuovi interventi di piano, per le quali sono da prevedere fondazioni di tipo diretto; per quanto riguarda scavi di sbancamento profondi oltre 3-4 m sono da prevedere opere di sostegno dato lo stato di intensa fessurazione dell'ammasso roccioso e la giacitura degli strati a franapoggio
[cerchio di punti verdi]	AREA INTERESSATA DA PRESCRIZIONI ESECUTIVE		

REGIONE SICILIANA
ASS. TERRITORIO E AMBIENTE

Il Segretario Comunale

COMUNE DI SAN CIPIRELLO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 18 del 30 OTT. 2003

IL COMMISSARIO AD ACTA (Arch. Mario Tomasino)

PIANO REGOLATORE GENERALE

CENTRO URBANO E ZONE DI FUTURA ESPANSIONE

STUDIO GEOLOGICO

ALL. 7 CARTA DI ZONIZZAZIONE IN CLASSI DI IDONEITA' ALL'URBANIZZAZIONE

(scala 1:2.000)

QUADRO D'UNIONE

TAV. 7.1

REGIONE SICILIANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO
Visto ai sensi dell'art. 13 della Legge 2-2-1974 n. 64 con le prescrizioni di cui alla nota di pari numero e data.
N. 16281 Palermo, li 31 OTT. 2001
L'INGEGNERE CAPO

REGIONE SICILIANA Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
21-05-04

FEBBRAIO 2001

IL SINDACO

IL GEOLOGO
DOTT. PALMA PRATINI